

# **RASSEGNA STAMPA**

07 aprile 2022

### **INDICE**

### ANBI VENETO.

07/04/2022 Corriere del Veneto - Vicenza Otto milioni per l'impianto che aiuta a risparmiare acqua	4
06/04/2022 lapiazzaweb.it 13:32 Bassano, approvato il decreto per realizzare il progetto di un nuovo impianto pluvirriguo	5
06/04/2022 lapiazzaweb.it 09:29 Abano Terme: i progetti che miglioreranno la città. Il sindaco Barbierato fa il punto	7
07/04/2022 Il Gazzettino - Treviso Esonda un canale consortile allagata la strada provinciale	9
07/04/2022 Il Gazzettino - Venezia Una mostra collettiva di fotografia dedicata ai paesaggi di bonifica nella sede del Consorzio	10

## ANBI VENETO.

5 articoli

# Otto milioni per l'impianto che aiuta a risparmiare acqua

Fondi al consorzio di <mark>bonifica.</mark> Interessati Bassano, Rosà e Cartigliano

BASSANO Sono arrivati i soldi per il primo lotto dell'impianto pluvirriguo della sinistra Brenta che interessa i Comuni di Bassano e Rosà. Si tratta di circa 8 milioni di euro, assegnati già alla fine del 2021 dal mistero delle Politiche agricole, ma la notizia è stata comunicata agli agricoltori di Rosà martedì sera in una riunione in sala consiliare di Rosà presieduta dal sindaco Paolo Bordignon, alla presenza del presidente del Consorzio di bonifica del Brenta Enzo Sonza, del suo direttore Umberto Niceforo, dell'assessore regionale alle politiche agricole Ruggero Pan, ed in collegamento con l'onorevole Germano Racchella (Lega), che è anche sindaco Cartigliano.

La realizzazione di un impianto pluvirriguo nel Bassanese è già iniziata nella destra Brenta, nel territorio di Colceresa. Adesso con i fondi arrivati si pensa di iniziare i lavori anche nella sinistra Brenta. L'opera comprende la centrale di pompaggio della Roggia Rosà a San Lazzaro di Bassano, alimentata dal fiume Brenta, dell'importo di 1.244.840,50 euro e la rete tubata per 4.383.734,32 euro, a

cui si aggiungono gli oneri di acquisizione delle aree per 399.481,24 euro, l'Iva al 22% ed altri oneri di esecuzione. L'opera non prevede alcun esproprio, ma indennizzi per servitù e occupazioni temporanee legate alla posa delle tubazioni. I tempi: entro 18 mesi dal decreto l'aggiudicazione definitiva ed entro 20 mesi l'inizio lavori, che dovranno

essere completati in 36 mesi. La rete di tubazioni comprenderà per ora 2,7 chilometri di condotte in ghisa, 3,7 chilometri di condotte in vetro resina e 47,8 chilometri di condotte in p.v.c., per un totale di 54,2 chilometri di condotte. Completeranno l'impianto una serie di apparecchiature,

tra cui ben 887 idranti di consegna alle singole aziende

agricole, tutti dotati di limitatore di portata per evitare sprechi o prelievi abusivi. Tre i territori interessati: Bassano, Rosà e Cartigliano. «Il progetto ha una doppia valenza – ha spiegato il presidente del Consorzio di bonifica Enzo Sonza – da una parte quella di potenziare il servizio irriguo con la tecnica dell'irrigazione di precisione, che consente il massimo risparmio idrico possibile e fornendo l'acqua in pressione, favorendo il consolidamento e lo sviluppo di colture specializzate, come fortemente richiesto dalle aziende agricole del territorio interessato dall'altra quella ambientale che sarà sotto gli occhi di tutti». La speranza è che un'opera come questa non distrugga la «civiltà delle rogge», così cara ai rosatesi. «No, le rogge resteranno- ha assicurato il sindaco Paolo Bordignon- l'uso di questi impianti consuma molto meno acqua, cosa importante in un momento come questo, ma le rogge resteranno, continueranno ad avere la loro acqua, mantenendo le caratteristiche care al nostro paese».

**Silvano Bordignon** 

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Bassano, approvato il decreto per realizzare il progetto di un nuovo impianto pluvirriguo

 $\textbf{LINK:} \ \text{https://www.lapiazzaweb.it/2022/04/bassano-approvato-il-decreto-per-realizzare-il-progetto-di-un-nuovo-impianto-pluvirriguo/pluvirriguo$ 



Bassano, approvato il decreto per realizzare il progetto di un nuovo impianto pluvirriguo Banner edizioni Bassano, 8 milioni dal ministero per un nuovo impianto pluvirriguo Molto atteso, è infine pervenuto a fine del 2021 il decreto del Ministero delle Politiche Agricole che ha assegnato 8 milioni di euro al Consorzio di bonifica Brenta per realizzare il progetto di un nuovo impianto pluvirriquo nella sinistra alta Brenta, presentato ormai alcuni anni fa. I fondi provengono dalla Legge 145 del 2018, "fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni dello Stato e allo sviluppo del Paese". Nella tarda serata di ieri in Municipio a Rosà è stata organizzata presentazione del progetto agli addetti ai lavori alla presenza del sindaco, Paolo Bordignon (sino al 2019 rappresentante in Consorzio dei 53 Comuni del Comprensorio ed ora rappresentante in Consorzio della Regione Veneto) il

quale si è speso su tutti i fronti per il reperimento dei fondi in Ministero, del consigliere regionale ed assessore regionale ai Consorzi di bonifica nel periodo in cui i fondi sono stati ottenuti, Giuseppe Pan, dell'on. Germano Racchella, sindaco di Cartigliano collegato online che nel suo ruolo di deputato ha accompagnato l'iter e dei vertici del Consorzio: il presidente, Enzo Sonza ed il direttore, ing. Umberto Niceforo. Il progetto ha la doppia valenza spiega presidente, Enzo Sonza - da una parte quella di potenziare il servizio irriguo tecnica conΙa dell'irrigazione precisione, che consente il massimo risparmio idrico possibile e fornendo l'acqua in pressione, favorendo il consolidamento e lo sviluppo di colture specializzate, come fortemente richiesto dalle aziende agricole del territorio interessato dall'altra quella ambientale

che sarà sotto gli occhi di tutti . Il progetto riguarda un'area ricadente nei comuni di Bassano e Rosà per il primo lotto già finanziato, potendosi sviluppare in futuro in un secondo lotto che, oltre a questi comuni, interesserà anche quello di Cartigliano. È prevista la realizzazione di una nuova centrale di pompaggio a San Lazzaro di Bassano del Grappa, con prelievo d'acqua dalla roggia Rosà alimentata dal fiume Brenta e una rete di condotte che verranno posate in sotterraneo e in cui l'acqua verrà messa in pressione, andando ad alimentare nel periodo irriguo le aziende agricole per un primo lotto di 635 ettari. La centrale di pompaggio, collocata a breve distanza dalle centrali idroelettriche del Consorzio, si colloca su un'area di proprietà del Comune di Bassano, che l'ha già messa a disposizione, consapevole dell'importanza progetto. La centrale di pompaggio avrà l'innovativo

vantaggio di funzionare con energia autoprodotta e derivante da fonte pulita e rinnovabile, con ulteriore valenza ambientale e notevole risparmio economico per gli utenti. Nella centrale di pompaggio troveranno spazio 4 pompe, per un sollevamento totale di circa 445 litri al secondo; nell'edificio saranno predisposti inoltre gli alloggiamenti di altre pompe per la futura estensione sugli altri 565 ettari, arrivando così a un'area servita complessiva di 1.200 ettari. La rete di tubazioni comprenderà per ora 2,7 chilometri di condotte in ghisa, 3,7 chilometri di condotte in vetro resina e 47,8 chilometri di condotte in p.v.c., per un totale di 54,2 chilometri di condotte. Completeranno l'impianto u n a serie apparecchiature, tra cui ben 887 idranti di consegna alle singole aziende agricole, tutti dotati di limitatore di portata per evitare sprechi o prelievi abusivi. L'opera comprende la centrale di pompaggio dell'importo di 1.244.840,50 euro e la rete tubata per 4.383.734,32 euro, a cui si aggiungono gli oneri di acquisizione delle aree per 399.481,24 euro, l'IVA al 22% ed altri oneri di esecuzione. L'opera non prevede alcun esproprio, ma indennizzi per servitù e occupazioni temporanee

legate alla posa delle tubazioni. I tempi: entro 18 mesi dal decreto l'aggiudicazione definitiva ed entro 20 mesi l'inizio lavori, che dovranno essere completati in 36 mesi. Grazie all'irrigazione in pressione - proseque Sonza la dotazione specifica per ettaro sarà pari a circa un terzo rispetto a quella preesistente, con notevole risparmio idrico. Il sistema irriguo, definito "di precisione", consentirà inoltre una notevole riduzione del trasporto di nitrati e fosfati rispetto al preesistente, con evidenti vantaggi per la qualità delle acque e quindi anche di carattere ecologico. Un particolare ringraziamento lo rivolgo all'allora sottosegretario del Ministero delle Politiche Agricole, Franco Manzato e al capo dipartimento, Giuseppe Blasi, nonché alla Regione che ha fornito il suo supporto, ai Comuni interessati che ci sono sempre stati vicini oltre che a tutti coloro che hanno collaborato nell'iter amministrativo, dimenticando la struttura del Consorzio che ha redatto il progetto, che è stato ritenuto meritevole di essere concretizzato IIConsorzio nel frattempo non si è fermato e ha anche redatto il progetto esecutivo d e L secondo lotto dell'impianto, che è stato

inserito nelle proposte sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, all'attenzione del Governo, il cui esito dovrebbe manifestarsi entro breve tempo.

# Abano Terme: i progetti che miglioreranno la città. Il sindaco Barbierato fa il punto

idraulica. Il Comune di

LINK: https://www.lapiazzaweb.it/2022/04/abano-terme-i-progetti-che-miglioreranno-la-citta-il-sindaco-barbierato-fa-il-punto/



Abano Terme: i progetti che miglioreranno la città. Il sindaco Barbierato fa il punto Banner edizioni Abano Terme, oltre 12 milioni di fondi con il Pnrr: l'opera più importante dal punto di vista finanziario riguarda il rischio idrogeologico e la sicurezza idraulica. Altro grande obiettivo la realizzazione della Casa Comunità Abano Terme, Municipio Ammonta a 12.233.800 euro il finanziamento finora ottenuto, o direttamente o grazie a soggetti terzi, dal Comune d i Abano attraverso i fondi messi a disposizione dal Governo con il Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza. "L'amministrazione comunale ha sviluppato una serie di progettualità che attraverso il Pnrr migliorerà la nostra città", sottolinea il sindaco di Abano Federico Barbierato. L'opera più importante e gravosa dal punto di vista finanziario riguarda il rischio idrogeologico e la sicurezza

Abano ha infatti definito con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione un accordo per la realizzazione di invasi nel bacino dei Colli Euganei. "Tale investimento che prevede la realizzazione di un'area di laminazione per lo scolo Menona in località Giarre, in via Ponte della Fabbrica, consentirà di ridurre il rischio allagamenti per il territorio comunale", sottolinea il sindaco Barbierato. "L'importo del progetto, in fase di definizione e presentazione, è di 7.013.800 euro". Ma un altro progetto importante, che segnerà, di fatto, il futuro della città di Abano, riguarda la realizzazione della Casa delle Comunità, Ιa quale per l'amministrazione ha già messo a disposizione la cifra di 400 mila euro. "Abbiamo ottenuto un finanziamento di 1.620.000 euro di un progetto già presentato e inserito nella programmazione sociosanitaria", dice il sindaco. "Il comune di Abano ha

Euganea per realizzazione nel proprio comune della Casa della Comunità. La casa rappresenta la nuova modalità di presa in carico della salute e del benessere delle persone e delle comunità. Svolge il servizio di struttura di prossimità per le cure primarie e per i rapporti sociali assistenziali. Verrà realizzata in via Pertini e prevede il trasferimento del distretto sanitario ora sito in via Stella". Per quanto concerne la rigenerazione urbana è in arrivo un milione di euro dal Pnrr. "Abbiamo definito un progetto di rigenerazione per la riqualificazione del Teatro Magnolia", spiega il primo cittadino. "Tale intervento consentirà al comune la riqualificazione di un'importante area con servizi per cittadini e turisti". Gli ultimi due interventi già finanziati riguardano l'edilizia residenziale pubblica. "Abbiamo ottenuto

definito l'accordo con l'Ulss

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

1.150.000 euro per un progetto per riqualificazione l'efficientamento energetico di 8 appartamenti presso il condominio Mignon, in via Petrarca. Questo progetto consentirà un'importante sistemazione appartamenti destinati all'emergenza abitativa". "Ma 1.450.000 euro", prosegue Barbierato, "sono stati ottenuti dal nostro comune con l'Ater di Padova per la sistemazione di altri 8 appartamenti situati in viale Stazione. L'intervento consentirà la sistemazione di immobili ad oggi inagibili anche in questo caso destinati alle persone in difficoltà". "Altri soldi sono in arrivo per altri importanti progetti che stiamo definendo", conclude il vicesindaco e assessore al Bilancio Francesco Pozza. Federico Franchin

# Esonda un canale consortile allagata la strada provinciale

► Auto e moto a rischio devono intervenire pompieri e volontari

### QUINTO

Un tratto di strada provinciale è finito improvvisamente sott'acqua. Tanto che gli automobilisti in transito hanno rischiato di perdere il controllo delle loro auto. È accaduto martedì sera all'altezza dell'incrocio tra via Castellana vecchia e via Murari. Il fossato gestito dal consorzio Piave aveva iniziato a riempirsi per consentire l'irrigazione dei campi. Proprio a ridosso dell'incrocio, però, qualcosa ha ostacolato il flusso. Si pensa alla vegetazione, ma non si esclude neppure l'ipotesi che alcuni sacchi della spazzatura abbandonati lungo il canale possano aver sostanzialmente fatto da "tappo". E così l'acqua ha iniziato a riversarsi sulla strada, salendo di diversi centimetri nel giro di pochi minuti. Sul posto è subito arrivato il sindaco Stefania Sartori, che ha chiamato i vigili del fuoco e la protezione civile di Quinto.

#### RISCHIO INCIDENTI

«C'era il timore che potessero verificarsi gravi incidenti -spiega il primo cittadino- la strada provinciale tra Quinto e Santa Cristina è piuttosto frequentata. E non c'è molta illuminazione. Anche rispettando il limite di velocità, qualcuno ritrovandosi improvvisamente in uno specchio d'acqua sarebbe potuto uscire di strada». In quel tratto di via Castellana vecchia il limite è fissato a 70 all'ora. Abbastanza per rischiare grosso davanti a un imprevisto del genere. Senza contare chi lo supera, spesso anche di parecchio. «Ŝono stata avvisata da un cittadino che passando aveva proprio visto un'auto perdere il controllo a causa dell'aquaplaning -rivela il sindaco- fortunatamente non è successo nulla. Ma eravamo in particolare preoccupati per l'eventuale transito di qualche motociclista».

### INTERVENTO TEMPESTIVO

Il pericolo era più che mai concreto: quando l'acqua arriva a sollevare le ruote da terra, si perde aderenza e non si riesce più né a frenare né a sterzare. «Per questo siamo intervenuti nel modo più tempestivo possibile» sottolinea Sartori. Una volta ricevuta la segnalazione, la derivazione dell'acqua è stata chiusa direttamente a monte. Questo ha consentito ai vigili del fuoco e alla protezione civile di ridurre progressivamente l'allagamento. L'acqua che aveva invaso la strada è stata drenata. Poi è stato ripristinato il regolare flusso all'interno dei fossati. E di seguito è stato possibile far tornare la circolazione alla normalità lungo la provinciale di via Castellana vecchia.

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVAT



SOTT'ACQUA La strada provinciale allagata alle porte di Quinto



### San Donà

### Una mostra collettiva di fotografia dedicata ai paesaggi di bonifica nella sede del Consorzio

S'intitola Paesaggi di bonifica la collettiva allestita dell'associazione "Camera Chiara" di San Donà, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Veneto orientale.
L'esposizione comprende 40 immagini di grande formato realizzate dai soci. Si può visitare, con ingresso libero, allo spazio esposizioni messo a disposizione dal Consorzio, in piazza Indipendenza.

### L'ASSOCIAZIONE

L'associazione culturale Camera Chiara è stata fondata nel 2016: conta più di 60 iscritti e intende promuovere la conoscenza della fotografia. Le attività sono programmate con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alle situazioni di emarginazione e disagio sociale. Tra queste, corsi, workshop, laboratori, incontri con l'autore, mostre collettive e la collaborazione a varie manifestazioni. La mostra sarà visitabile fino a sabato 16 aprile, nei fine settimana con i seguenti orari: nei venerdì 17-19, sabato e domenica 10-12 e 17-19.

D.Deb.

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

